

c o m u n i c a t o s t a m p a

MOVIMPRESE

NATALITA' E MORTALITA' DELLE IMPRESE ITALIANE REGISTRATE
PRESSO LE CAMERE DI COMMERCIO

Imprese: i venti di crisi frenano la vitalità del sistema (+0,61%)

Saldo positivo tra aprile e giugno (+37.000 unità) ma diminuiscono le aperture (-4mila)

Le imprese meglio organizzate si rafforzano: oltre 8mila in più le unità locali

Meno spinta dalle regioni del Centro Italia, Sud sopra la media

Bene gli artigiani (+0,68%), male le coop (-1,41%)

Roma, 29 luglio 2008 – Continua ad espandersi la *business community* del Bel Paese ma, sotto i colpi della crisi dei mercati, la sua vitalità appare frenata. Tra aprile e giugno scorsi l'anagrafe delle imprese tenuto dalle Camere di commercio ha registrato un bilancio positivo per 36.869 unità tra "nascite" e "morti", come risultato del saldo tra le 112.550 imprese neonate e le 75.681 che nel periodo hanno cessato l'attività. Il tasso di crescita trimestrale si è però fermato allo 0,61%, il valore più contenuto degli ultimi sei anni e in ulteriore diminuzione rispetto allo 0,66% rilevato nello stesso trimestre del 2007.

A determinare l'andamento del trimestre è stata principalmente la ridotta natalità: le iscrizioni sono infatti diminuite di poco meno di 4mila unità rispetto al corrispondente trimestre dell'anno precedente, mentre il numero di cancellazioni si è mantenuto sostanzialmente stabile (360 in meno rispetto allo scorso anno). A conferma che il processo di selezione in atto da tempo tende a favorire l'irrobustimento delle imprese meglio organizzate, le unità locali (cioè le sedi produttive o di servizio dipendenti dalla sede principale dell'impresa) sono aumentate di 8.611 unità, per una variazione superiore a quella media delle sedi d'impresa (0,82 contro 0,61%).

Alla minore vitalità del sistema hanno contribuito, tra gli altri, tre fenomeni significativi: innanzitutto la conferma che, dopo quasi due anni di spinta ininterrotta in coincidenza con la lunga fase espansiva del comparto edilizio, le costruzioni non sono più il settore guida della crescita del tessuto imprenditoriale, essendo state sopravanzate dall'area dei servizi alle imprese; in secondo luogo, la frenata nella spinta delle società di capitale che, pur confermandosi la forma giuridica più vitale (+1,21% la crescita nel trimestre) perdono smalto rispetto al passato; terzo, il ritorno delle regioni del Centro Italia (del Lazio in particolare) a valori di crescita intorno alla media nazionale dopo una lunga serie (quasi due anni) di trimestri-record. In conseguenza di queste dinamiche, il totale delle imprese italiane registrate alle Camere di Commercio (che include tutte le attività economiche sia attive sia inattive, con e senza addetti) a fine giugno 2008 si è attestato al valore di 6.101.110 unità.

Questi i dati principali diffusi oggi da **Unioncamere** sulla base di **Movimprese**, la rilevazione trimestrale sulla natalità e mortalità delle imprese condotta sul Registro delle Imprese da **InfoCamere**, la società consortile di informatica delle Camere di Commercio italiane (i dati completi sono disponibili sul sito www.infocamere.it).

IL QUADRO GENERALE

TABELLA 1 - SERIE STORICA DEI TASSI TRIMESTRALI DI ISCRIZIONE, CESSAZIONE(*) E CRESCITA DELLE IMPRESE NEL II° TRIMESTRE DI OGNI ANNO

ANNO	Iscrizioni	Cessazioni	Tasso di crescita Il trimestre
2003	1,67%	0,92%	0,74%
2004	2,00%	1,10%	0,90%
2005	1,94%	1,10%	0,84%
2006	1,81%	1,13%	0,67%
2007	1,90%	1,25%	0,66%
2008	1,84%	1,24%	0,61%

(*) Al netto delle cancellazioni d'ufficio effettuate nel periodo

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

Per ulteriori informazioni:

ufficio.stampa@unioncamere.it
06.4704370/ 264/ 287

relazioni.esterne@infocamere.it
06.44285336/403/350

TABELLA 2 - SERIE STORICA DELLE ISCRIZIONI, CESSAZIONI E SALDI DELLE IMPRESE NEL II° TRIMESTRE DI OGNI ANNO

ANNO	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo
2003	97.013	56.762	40.251
2004	118.217	68.983	49.234
2005	116.057	73.618	42.439
2006	109.599	68.838	40.761
2007	116.338	76.041	40.297
2008	112.550	75.681	36.869

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

LE FORME GIURIDICHE

In termini assoluti sono state soprattutto le Società di capitale e le Ditte individuali a contribuire in misura prevalente alla formazione del saldo positivo del trimestre determinandone, rispettivamente, il 43,4% le prime e il 42,3% le seconde. Questo risultato è frutto però di due dinamiche opposte che vedono, da un lato, ridursi ormai storicamente il peso delle ditte individuali sul totale delle imprese; dall'altro, crescere quello delle Società di capitale. Queste ultime hanno dato un contributo alle iscrizioni del trimestre praticamente pari al loro peso percentuale sul totale delle imprese registrate (erano il 20,43% all'inizio di aprile e hanno contribuito al 20,32% delle nuove iscrizioni), ma hanno determinato solo il 9,07% delle cessazioni del periodo, confermandosi la forma giuridica più solida e "resistente" rispetto alle mutevoli condizioni di mercato. Le Ditte individuali, invece, hanno dato un contributo alle iscrizioni nettamente più elevato rispetto al loro peso sullo stock complessivo delle imprese (il 64,96% contro il 56,33%); ma il loro contributo alle cessazioni complessive è stato ancora più elevato, visto che ne ha determinato oltre i tre quarti (per la precisione il 76%). Segno di un turnover elevato che, nel tempo, tende ad erodere lentamente lo stock di queste imprese. Resta da segnalare l'andamento positivo ma al di sotto della media delle società di persone e delle cosiddette "altre forme" (consorzi e cooperative).

TABELLA 3 - NATI-MORTALITÀ DELLE IMPRESE FORMA GIURIDICA NEL II° TRIMESTRE DEL 2008

Forme giuridiche	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo Il trim 2008	Stock al 30 giugno 2008	Tasso di crescita Il trim 2008	Tasso di crescita Il trim 2007
Società di capitali	22.877	6.869	16.008	1.251.496	1,29	1,42
Società di persone	13.390	9.481	3.909	1.207.297	0,32	0,36
Ditte individuali	73.109	57.508	15.601	3.439.433	0,46	0,49
Altre forme	3.174	1.823	1.351	202.884	0,67	0,87
TOTALE	112.550	75.681	36.869	6.101.110	0,61	0,66

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

LE DINAMICHE SETTORIALI

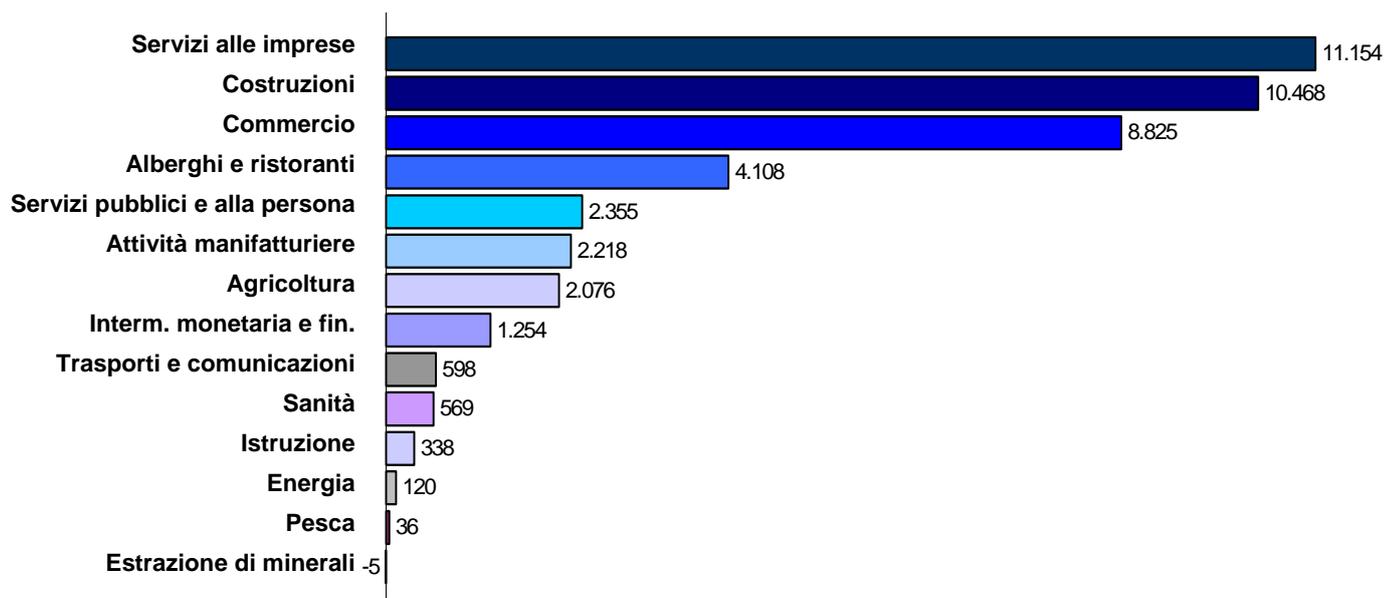
Ad eccezione della sezione "Estrazione di minerali", tutti i settori economici hanno fatto registrare un tasso di crescita positivo nel trimestre. Fra questi, in termini relativi 8 hanno fatto registrare una crescita superiore a quella media nazionale (0,61%). Primo fra tutti il piccolo (in termini numerici) settore della produzione di energia, gas e acqua, cresciuto del 3,03%. A seguire la "Sanità e altri servizi sociali", anch'esso relativamente piccolo (28.863 unità) ma con una crescita del 2,00%. Molto più significativo il dato relativo alla Sezione che, per brevità, si può denominare "Servizi alle imprese" (attività immobiliari, informatica, noleggio, ricerca e servizi professionali): con 659.221 unità è il quinto settore in termini di ampiezza e ha fatto registrare un incremento nel trimestre pari all'1,71%. In valore assoluto, il suo saldo di 11.154 imprese lo colloca in testa alla classifica dei settori, superando per la seconda volta negli ultimi due anni quello delle "Costruzioni" che, nel recente passato, aveva costituito il principale motore di crescita della base imprenditoriale del Paese. Terzo settore per numerosità di imprese (860.656 unità), il comparto edile continua tuttavia a giocare un ruolo importante nel bilancio demografico delle imprese, visto che assicura quasi il 10% di tutte le nuove iscrizioni ai registri camerali e il suo tasso di crescita (1,23%) resta ancora il doppio di quello medio italiano. Venendo ai tre grandi settori tradizionali (Agricoltura, Commercio, Industria Manifatturiera), pur determinando insieme il 52,49% dell'intero universo delle imprese italiane, nel trimestre da poco concluso hanno tutti fatto segnare tassi di crescita modesti (rispettivamente 0,23, 0,30 e 0,56%). Anche la Sezione "Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni" (207.033 unità), si è attestato sullo 0,29%.

Per ulteriori informazioni:

ufficio.stampa@unioncamere.it
06.4704370/ 264/ 287

relazioni.esterne@infocamere.it
06.44285336/403/350

GRAFICO 1 – SALDI DELLE IMPRESE PER SEZIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA NEL II TRIM. 2008



Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

LE DINAMICHE TERRITORIALI

Due le circoscrizioni che hanno fatto registrare un tasso di crescita complessiva superiore, anche se di poco, al valore medio nazionale (0,61%): il Nord-Ovest e il Centro, rispettivamente, con lo 0,69% e lo 0,68%.

TABELLA 4 - NATI-MORTALITÀ DELLE IMPRESE PER GRANDI AREE GEOGRAFICHE E REGIONI NEL II TRIM. 2008

Aree geografiche	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo Il trim 2008	Stock al 30 giugno 2008	Tasso di crescita	
					Il trim 2008	Il trim 2007
PIEMONTE	8.926	5.844	3.082	469.087	0,66	0,76
VALLE D'AOSTA	263	194	69	14.593	0,47	0,93
LOMBARDIA	17.408	10.575	6.833	956.380	0,71	0,87
TRENTINO A. A.	1.542	1.128	414	110.302	0,38	0,48
VENETO	8.676	6.034	2.642	509.900	0,52	0,71
FRIULI V. G.	1.799	1.300	499	112.508	0,44	0,01
LIGURIA	3.381	2.222	1.159	167.229	0,70	0,62
EMILIA ROMAGNA	8.805	5.880	2.925	478.444	0,61	0,75
TOSCANA	8.532	5.297	3.235	414.909	0,78	0,73
UMBRIA	1.596	1.235	361	94.884	0,38	0,68
MARCHE	3.282	2.251	1.031	178.258	0,58	0,83
LAZIO	11.491	7.539	3.952	581.232	0,68	0,93
ABRUZZO	2.778	1.882	896	149.405	0,60	0,52
MOLISE	541	369	172	35.999	0,48	0,42
CAMPANIA	10.478	7.973	2.505	546.328	0,46	0,47
PUGLIA	7.711	5.228	2.483	390.262	0,64	0,66
BASILICATA	890	614	276	62.420	0,44	0,55
CALABRIA	3.771	2.523	1.248	180.349	0,69	0,30
SICILIA	7.578	5.447	2.131	475.847	0,45	0,28
SARDEGNA	3.102	2.146	956	172.774	0,55	0,43
NORD-OVEST	29.978	18.835	11.143	1.607.289	0,69	0,81
NORD-EST	20.822	14.342	6.480	1.211.154	0,54	0,64
CENTRO	24.901	16.322	8.579	1.269.283	0,68	0,83
SUD E ISOLE	36.849	26.182	10.667	2.013.384	0,53	0,45
TOTALE ITALIA	112.550	75.681	36.869	6.101.110	0,61	0,66

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

Per ulteriori informazioni:

ufficio.stampa@unioncamere.it
06.4704370/ 264/ 287

relazioni.esterne@infocamere.it
06.44285336/403/350

Rispetto al trimestre precedente, quando fra le 20 regioni italiane solo il Lazio (grazie alla dinamica della provincia di Roma) aveva fatto registrare un tasso di crescita positivo, nel trimestre da poco concluso sono 7 le regioni cresciute più della media nazionale: Lombardia (0,71%), Liguria (0,70%) e Piemonte (0,66%) nel Nord-Ovest, Toscana (0,70%) e Lazio (0,68%) nel Centro, Puglia (0,64%) e Calabria (0,69%) nel Mezzogiorno. Tutte le regioni del Nord-Est hanno fatto registrare un tasso minore o uguale alla media nazionale (0,61%).

Tutte le regioni delle circoscrizioni settentrionali (ad eccezione del Friuli Venezia Giulia) hanno fatto registrare tassi di crescita inferiori a quello dello stesso periodo dello scorso anno. Ruoli invertiti con le regioni del Mezzogiorno che migliora la performance rispetto al 2007 da 0,45 a 0,53%. Lo scorso anno tutte le regioni del Sud erano al di sotto o al livello della media nazionale, mentre quest'anno cinque su otto hanno fatto registrare un tasso di crescita migliore di quello dell'anno precedente. Ciononostante, nel complesso la circoscrizione meridionale rimane quella con il tasso di crescita più basso del trimestre.

GLI ARTIGIANI

Rispetto al totale delle imprese il comparto artigiano mostra un andamento lievemente migliore nel trimestre, con un tasso di crescita complessivo pari allo 0,68%, pur arretrando più della media rispetto al risultato del corrispondente trimestre 2007 (allora la crescita fu dell'1,07%).

TABELLA 5 - SERIE STORICA DEGLI STOCK, DELLE ISCRIZIONI, CESSAZIONI, SALDI E TASSI DI CRESCITA DELLE IMPRESE ARTIGIANE NEL II TRIMESTRE DI OGNI ANNO

ANNI	Imprese registrate	Iscrizioni	Cessazioni (*)	Saldo trimestrale	Tasso di crescita
2003	1.430.844	30.660	20.429	10.231	0,72%
2004	1.448.750	40.260	25.164	15.096	1,05%
2005	1.465.406	38.050	26.576	11.474	0,79%
2006	1.474.558	35.599	24.514	11.085	0,76%
2007	1.487.181	43.339	27.564	15.775	1,07%
2008	1.490.104	38.323	28.184	10.139	0,68%

(*) Al netto delle cancellazioni d'ufficio effettuate nel periodo

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

Nel caso degli artigiani, alla ridotta crescita hanno contribuito sia le iscrizioni (quasi 5mila in meno rispetto a un anno fa) sia le cessazioni (cresciute di 600 unità rispetto al secondo trimestre 2007). L'effetto delle due dinamiche ha generato il saldo più basso degli ultimi sei anni e uno stock che, alla fine di giugno, risultava pari a 1.490.104 imprese. Dal punto di vista settoriale il settore delle costruzioni, pur perdendo la leadership a livello complessivo, continua ad essere il motore della crescita dell'artigianato.

TABELLA 6 – STOCK, SALDI E VARIAZIONI % DELLO STOCK DELLE IMPRESE ARTIGIANE PER SEZIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA NEL II TRIM. 2008

Settori di attività	Stock al 30.6.2008	Saldo trimestrale dello stock	Variazione % dello stock
Agricoltura	18.863	362	1,96%
Pesca	231	-4	-1,70%
Estrazione di minerali	992	-8	-0,80%
Attività manifatturiere	427.598	1.077	0,25%
Energia	118	-1	-0,84%
Costruzioni	585.987	7.987	1,38%
Commercio	115.301	-455	-0,39%
Alberghi e ristoranti	2.771	-58	-2,05%
Trasporti e comunicazioni	110.508	-518	-0,47%
Intermediazione monetaria e finanziaria	174	0	0,00%
Servizi alle imprese	64.995	921	1,44%
Istruzione	2.114	25	1,20%
Sanità e altri servizi sociali	736	4	0,55%
Altri servizi pubblici, sociali e personali	155.857	675	0,43%
Imprese non classificate	3.859	132	3,53%

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

Per ulteriori informazioni:

ufficio.stampa@unioncamere.it
06.4704370/ 264/ 287

relazioni.esterne@infocamere.it
06.44285336/403/350

Con quasi 8mila imprese in più, il comparto edile ha determinato l'80% del saldo trimestrale del mondo artigiano. Seguono, a lunga distanza, le attività manifatturiere (+1.077 imprese), l'aggregato dei servizi alle imprese (+921 unità) e quello dei servizi pubblici e alla persona (+675). Nei trasporti (-518 imprese) e commercio (-455) i saldi negativi più consistenti del trimestre.

Le specificità artigiane territoriali spiegano, come di consueto, le forti differenze nei saldi tra le regioni del Centro-Nord e quelle del Mezzogiorno. Sommate insieme Lombardia, Piemonte, Toscana e Veneto (nell'ordine le prime quattro regioni per saldo) determinano infatti il 68,8% di tutta la crescita artigiana del trimestre, laddove le otto regioni del Sud sommate insieme ne realizzano appena il 10,7%. Bilanci positivi in tutte le regioni ad eccezione del Lazio (-568 imprese) e della Calabria (-110 unità).

TABELLA 7 - NATI-MORTALITÀ DELLE IMPRESE ARTIGIANE PER GRANDI AREE GEOGRAFICHE E REGIONI NEL II TRIM. 2008

Regioni	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo Il trim. 2008	Stock 30.06.2008	Tasso di crescita	
					Il trim. 2008	Il trim. 2007
PIEMONTE	3.944	2.298	1.646	136.483	1,22%	1,61%
VALLE D'AOSTA	153	59	94	4.234	2,27%	3,29%
LOMBARDIA	6.548	4.201	2.347	272.186	0,87%	1,66%
TRENTINO A. A.	503	320	183	27.396	0,67%	0,78%
VENETO	3.589	2.236	1.353	146.576	0,93%	1,64%
FRIULI V. G.	729	520	209	31.224	0,67%	0,73%
LIGURIA	1.458	715	743	46.757	1,61%	1,35%
EMILIA ROMAGNA	3.866	2.955	911	148.158	0,62%	0,80%
TOSCANA	3.928	2.303	1.625	118.597	1,39%	1,36%
UMBRIA	797	499	298	24.819	1,22%	0,86%
MARCHE	1.250	1.040	210	52.448	0,40%	0,68%
LAZIO	2.236	2.804	-568	100.607	-0,56%	0,81%
ABRUZZO	1.059	764	295	36.296	0,82%	1,16%
MOLISE	213	117	96	7.766	1,25%	0,59%
CAMPANIA	1.785	1.658	127	76.881	0,17%	0,11%
PUGLIA	2.099	1.701	398	79.488	0,50%	0,77%
BASILICATA	199	147	52	12.210	0,43%	0,37%
CALABRIA	1.007	1.117	-110	37.865	-0,29%	-0,50%
SICILIA	1.912	1.855	57	87.008	0,07%	0,41%
SARDEGNA	1.048	875	173	43.105	0,40%	0,35%
NORD-OVEST	12.103	7.273	4.830	459.660	1,06%	1,63%
NORD-EST	8.687	6.031	2.656	353.354	0,76%	1,14%
CENTRO	8.211	6.646	1.565	296.471	0,53%	1,01%
SUD E ISOLE	9.322	8.234	1.088	380.619	0,29%	0,40%
TOTALE ITALIA	38.323	28.184	10.139	1.490.104	0,68%	1,07%

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

LE COOPERATIVE

Nel quadro complessivo di crescita positiva, ancorché rallentata, della base imprenditoriale fa eccezione il comparto delle cooperative che, nel trimestre, fa registrare una riduzione di 1.072 unità pari ad una diminuzione dello stock di imprese attive dell'1,41%. L'arretramento più consistente si registra nel Mezzogiorno, dove la sola Campania determina il 52% di tutto il saldo negativo. Tra le regioni l'unico risultato significativamente positivo è quello del Lazio (97 imprese cooperative in più). Un terzo di tutta la diminuzione dello stock registrata nel trimestre si concentra nei soli tre settori delle Costruzioni (-460 unità), attività manifatturiere (-143) e commercio (-183).

Per ulteriori informazioni:

ufficio.stampa@unioncamere.it
06.4704370/ 264/ 287

relazioni.esterne@infocamere.it
06.44285336/403/350

TABELLA 8 – NATI-MORTALITÀ DELLE IMPRESE COOPERATIVE ATTIVE PER AREE GEOGRAFICHE E REGIONI NEL II TRIM. 2008

Regioni	Stock al 30 giugno 2008	Saldo trimestrale dello stock	Variazione % dello stock
PIEMONTE	3.420	-70	-2,01%
VALLE D'AOSTA	217	1	0,46%
LOMBARDIA	11.745	-100	-0,84%
TRENTINO A. A.	1.284	-5	-0,39%
VENETO	3.577	-55	-1,51%
FRIULI V. G.	1.002	-1	-0,10%
LIGURIA	1.510	-37	-2,39%
EMILIA ROMAGNA	5.125	-12	-0,23%
TOSCANA	3.933	-48	-1,21%
UMBRIA	927	-2	-0,22%
MARCHE	1.559	2	0,13%
LAZIO	5.945	97	1,66%
ABRUZZO	1.609	-8	-0,49%
MOLISE	479	-6	-1,24%
CAMPANIA	9.670	-560	-5,47%
PUGLIA	6.661	-68	-1,01%
BASILICATA	1.157	-53	-4,38%
CALABRIA	2.592	-29	-1,11%
SICILIA	10.027	-129	-1,27%
SARDEGNA	2.776	11	0,40%
NORD-OVEST	16.892	-206	-1,20%
NORD-EST	10.988	-73	-0,66%
CENTRO	12.364	49	0,40%
SUD E ISOLE	34.971	-842	-2,35%
TOTALE ITALIA	75.215	-1.072	-1,41%

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

TABELLA 9 – STOCK, SALDI E VARIAZIONI % DELLO STOCK DELLE IMPRESE COOPERATIVE ATTIVE PER ATTIVITÀ ECONOMICA NEL II TRIM. 2008

Settori di attività	Stock al 30 giugno 2008	Saldo trimestrale dello stock	Variazione % dello stock
Agricoltura	9.326	-103	-1,09%
Pesca	1031	4	0,39%
Estrazione di minerali	56	-5	-8,20%
Attività manifatturiere	6.026	-183	-2,95%
Energia	150	-2	-1,32%
Costruzioni	13.260	-490	-3,56%
Commercio	4.456	-143	-3,11%
Alberghi e ristoranti	1.712	-18	-1,04%
Trasporti e comunicazioni	7.427	-28	-0,38%
Intermediazione monetaria e finanziaria	1.186	-23	-1,90%
Servizi alle imprese	15.567	19	0,12%
Istruzione	1.574	40	2,61%
Sanità e altri servizi sociali	6.743	50	0,75%
Altri servizi pubblici, sociali e personali	4.966	-53	-1,06%
Imprese non classificate	1.735	-137	-7,32%

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

Per ulteriori informazioni:

ufficio.stampa@unioncamere.it
06.4704370/ 264/ 287

relazioni.esterne@infocamere.it
06.44285336/403/350

**RIEPILOGHI PROVINCIALI - STOCK DELLE IMPRESE REGistrate AL 30 GIUGNO 2008, SALDI E TASSI DI CRESCITA
(TOTALE IMPRESE E IMPRESE ARTIGIANE)**

PROVINCE	Imprese registrate		Saldo		Tasso di crescita		PROVINCE	Imprese registrate		Saldo		Tasso di crescita	
	Totale	di cui artigiani	Totale	di cui artigiani	Totale	di cui artigiani		Totale	di cui artigiani	Totale	di cui artigiani	Totale	di cui artigiani
TORINO	235.312	67.622	1658	1.085	0,71%	1,63%	PISA	42.598	11.335	435	92	1,02%	0,82%
VERCELLI	17.811	5.587	138	-87	0,78%	-1,53%	AREZZO	38.299	11.685	277	159	0,73%	1,38%
NOVARA	32.073	10.956	340	247	1,07%	2,31%	SIENA	29.800	8.044	188	128	0,63%	1,61%
CUNEO	74.841	20.328	292	118	0,39%	0,58%	GROSSETO	29.686	6.379	240	132	0,81%	2,11%
ASTI	26.448	7.047	162	148	0,61%	2,14%	PRATO	32.133	10.540	393	392	1,24%	3,86%
ALESSANDRIA	48.317	13.395	321	37	0,67%	0,28%	PERUGIA	73.092	19.326	387	255	0,53%	1,34%
BIELLA	20.237	6.498	80	40	0,40%	0,62%	TERNI	21.792	5.493	-26	43	-0,12%	0,79%
VERBANO C.O.	14.048	5.050	91	58	0,65%	1,16%	PESARO E URBINO	44.359	14.068	106	-75	0,24%	-0,53%
AOSTA	14.593	4.234	69	94	0,47%	2,27%	ANCONA	46.803	12.315	397	114	0,85%	0,93%
VARESE	74.491	24.751	584	287	0,79%	1,17%	MACERATA	40.183	11.915	221	57	0,55%	0,48%
COMO	50.817	18.178	437	236	0,86%	1,31%	ASCOLI PICENO	46.913	14.150	307	114	0,66%	0,81%
SONDRIO	16.673	5.269	70	20	0,42%	0,38%	VITERBO	38.293	8.401	363	71	0,96%	0,85%
MILANO	364.056	72.147	2708	844	0,74%	1,18%	RIETI	15.063	4.019	89	22	0,59%	0,55%
BERGAMO	93.616	34.427	777	297	0,84%	0,87%	ROMA	425.034	68.056	2852	-600	0,67%	-0,87%
BRESCIA	120.116	38.857	785	186	0,65%	0,48%	LATINA	57.026	9.972	391	12	0,69%	0,12%
PAVIA	49.955	15.931	262	-26	0,53%	-0,16%	FROSINONE	45.816	10.159	257	-73	0,56%	-0,71%
CREMONA	30.755	10.252	220	86	0,72%	0,85%	L'AQUILA	30.423	7.851	208	123	0,69%	1,59%
MANTOVA	42.757	14.207	175	-9	0,41%	-0,06%	TERAMO	35.996	9.814	239	77	0,67%	0,79%
LECCO	27.010	9.680	149	70	0,55%	0,73%	PESCARA	35.303	8.285	218	28	0,62%	0,34%
LODI	18.199	6.359	20	42	0,11%	0,66%	CHIETI	47.683	10.346	231	67	0,49%	0,65%
BONZA BRIANZA	67.935	22.128	646	314	0,96%	1,44%	CAMPOBASSO	27.161	5.653	131	82	0,48%	1,47%
BOLZANO	57.037	13.419	277	41	0,49%	0,31%	ISERNIA	8.838	2.113	41	14	0,47%	0,67%
TRENTO	53.265	13.977	137	142	0,26%	1,03%	CASERTA	86.325	12.252	266	-83	0,31%	-0,67%
VERONA	100.208	29.489	457	404	0,46%	1,39%	BENEVENTO	36.100	5.462	252	6	0,70%	0,11%
VICENZA	85.185	26.699	459	218	0,54%	0,82%	NAPOLI	261.812	29.941	701	149	0,27%	0,50%
BELLUNO	17.013	5.643	77	48	0,45%	0,86%	AVELLINO	45.318	8.220	226	-75	0,50%	-0,90%
TREVISO	93.479	26.459	368	137	0,40%	0,52%	SALERNO	116.773	21.006	1060	130	0,91%	0,62%
VENEZIA	80.896	21.854	335	247	0,42%	1,14%	FOGGIA	73.832	11.172	659	101	0,90%	0,91%
PADOVA	104.343	28.738	748	251	0,72%	0,88%	BARI	157.054	33.516	879	154	0,56%	0,46%
ROVIGO	28.776	7.694	198	48	0,69%	0,63%	TARANTO	48.039	7.832	419	142	0,88%	1,85%
UDINE	54.264	15.317	259	106	0,48%	0,70%	BRINDISI	37.856	7.514	292	87	0,77%	1,17%
GORIZIA	11.583	3.050	4	-18	0,03%	-0,59%	LECCE	73.481	19.454	234	-86	0,32%	-0,44%
TRIESTE	17.562	4.667	67	63	0,38%	1,37%	POTENZA	40.400	8.257	134	31	0,33%	0,38%
PORDENONE	29.099	8.190	169	58	0,58%	0,71%	MATERA	22.020	3.953	142	21	0,65%	0,53%
IMPERIA	28.225	7.976	175	120	0,62%	1,53%	COSENZA	64.736	13.885	578	-55	0,90%	-0,39%
SAVONA	32.415	9.598	335	177	1,04%	1,88%	CATANZARO	34.018	7.458	115	-30	0,34%	-0,40%
GENOVA	85.880	23.294	475	286	0,56%	1,24%	REGGIO CALABRIA	49.382	9.860	212	18	0,43%	0,18%
LA SPEZIA	20.709	5.889	174	160	0,84%	2,79%	CROTONE	17.789	3.631	181	-77	1,03%	-2,08%
PIACENZA	32.201	9.340	217	36	0,68%	0,39%	VIBO VALENTIA	14.424	3.031	162	34	1,14%	1,13%
PARMA	48.222	15.449	179	-80	0,37%	-0,52%	TRAPANI	50.909	7.947	24	-36	0,05%	-0,45%
REGGIO EMILIA	58.750	22.600	320	74	0,55%	0,33%	PALERMO	97.573	18.071	324	-149	0,33%	-0,82%
MODENA	76.338	24.374	465	113	0,61%	0,46%	MESSINA	65.660	12.461	315	83	0,47%	0,67%
BOLOGNA	98.271	29.464	580	211	0,59%	0,72%	AGRIGENTO	45.553	6.921	99	38	0,22%	0,55%
FERRARA	38.194	10.255	233	72	0,61%	0,70%	CALTANISSETTA	26.702	3.982	96	-29	0,35%	-0,72%
RAVENNA	42.633	12.188	274	148	0,65%	1,23%	ENNA	16.184	3.500	99	30	0,62%	0,86%
FORLI' - CESENA	45.545	14.275	393	214	0,87%	1,52%	CATANIA	103.224	20.240	818	128	0,78%	0,64%
RIMINI	38.290	10.213	264	123	0,69%	1,22%	RAGUSA	33.821	6.989	115	-101	0,34%	-1,42%
MASSA-CARRARA	21.745	5.968	276	120	1,28%	2,05%	SIRACUSA	36.221	6.897	241	93	0,66%	1,35%
LUCCA	45.349	14.669	346	189	0,77%	1,31%	SASSARI	54.486	15.238	349	143	0,64%	0,95%
PISTOIA	34.308	10.964	208	207	0,61%	1,92%	NUORO	30.049	7.843	204	69	0,68%	0,89%
FIRENZE	108.777	31.798	595	163	0,55%	0,52%	CAGLIARI	72.425	16.356	319	-70	0,44%	-0,43%
LIVORNO	32.214	7.215	277	43	0,86%	0,60%	ORISTANO	15.814	3.668	84	31	0,53%	0,85%
ITALIA	6.101.110	1.490.104	36.869	10.139	0,61%	0,86%							

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

Per ulteriori informazioni:

ufficio.stampa@unioncamere.it
06.4704370/ 264/ 287

relazioni.esterne@infocamere.it
06.44285336/403/350

UNITA' LOCALI - RIEPILOGHI PROVINCIALI DEGLI STOCK AL 30 GIUGNO 2008 E DEI RELATIVI SALDI E TASSI DI VARIAZIONE % TRIMESTRALI

LOCALITA'	Unità locali al 30 giugno 2008	Saldo 30 giugno-31 marzo 2008	Var.%	LOCALITA'	Unità locali al 30 giugno 2008	Saldo 30 giugno-31 marzo 2008	Var.%
TORINO	46.013	472	1,04%	PISA	7.979	39	0,49%
VERCELLI	3.374	-21	-0,62%	AREZZO	6.460	93	1,46%
NOVARA	6.992	106	1,54%	SIENA	7.355	89	1,22%
CUNEO	12.145	175	1,46%	GROSSETO	6.387	85	1,35%
ASTI	4.396	-41	-0,92%	PRATO	6.312	75	1,20%
ALESSANDRIA	9.409	74	0,79%	PERUGIA	11.609	130	1,13%
BIELLA	3.439	7	0,20%	TERNI	4.070	6	0,15%
VERBANO C. O.	3.236	11	0,34%	PESARO E URBINO	7.440	74	1,00%
AOSTA	3.295	12	0,37%	ANCONA	9.555	49	0,52%
VARESE	16.577	204	1,25%	MACERATA	6.120	20	0,33%
COMO	11.331	-12	-0,11%	ASCOLI PICENO	8.490	87	1,04%
SONDRIO	3.984	-20	-0,50%	VITERBO	5.996	64	1,08%
MILANO	83.993	394	0,47%	RIETI	2.604	-78	-2,91%
BERGAMO	20.015	202	1,02%	ROMA	56.357	924	1,67%
BRESCIA	23.770	325	1,39%	LATINA	7.862	83	1,07%
PAVIA	9.091	81	0,90%	FROSINONE	7.796	123	1,60%
CREMONA	6.370	38	0,60%	L'AQUILA	4.908	22	0,45%
MANTOVA	7.540	70	0,94%	TERAMO	5.657	69	1,23%
LECCO	6.502	-75	-1,14%	PESCARA	5.849	89	1,55%
LODI	3.982	8	0,20%	CHIETI	6.928	73	1,06%
MONZA E BRIANZA	15.380	222	1,46%	CAMPOBASSO	3.919	54	1,40%
BOLZANO - BOZEN	8.723	41	0,47%	ISERNIA	1.650	16	0,98%
TRENTO	10.707	78	0,73%	CASERTA	10.704	241	2,30%
VERONA	15.944	142	0,90%	BENEVENTO	3.865	91	2,41%
VICENZA	15.351	87	0,57%	NAPOLI	37.447	426	1,15%
BELLUNO	4.049	24	0,60%	AVELLINO	5.963	92	1,57%
TREVISO	16.667	73	0,44%	SALERNO	15.831	171	1,09%
VENEZIA	20.471	209	1,03%	FOGGIA	7.443	-2	-0,03%
PADOVA	18.361	49	0,27%	BARI	22.735	239	1,06%
ROVIGO	4.827	46	0,96%	TARANTO	6.476	-257	-3,82%
UDINE	11.081	175	1,60%	BRINDISI	4.315	76	1,79%
GORIZIA	2.970	18	0,61%	LECCE	9.804	82	0,84%
TRIESTE	4.719	-5	-0,11%	POTENZA	5.484	57	1,05%
PORDENONE	4.812	70	1,48%	MATERA	3.370	33	0,99%
IMPERIA	5.158	82	1,62%	COSENZA	7.487	106	1,44%
SAVONA	7.689	199	2,66%	CATANZARO	5.227	32	0,62%
GENOVA	23.062	196	0,86%	REGGIO CALABRIA	7.096	35	0,50%
LA SPEZIA	5.318	30	0,57%	CROTONE	1.958	29	1,50%
PIACENZA	6.051	45	0,75%	VIBO VALENTIA	2.079	11	0,53%
PARMA	8.617	93	1,09%	TRAPANI	6.014	0	0,00%
REGGIO EMILIA	9.548	29	0,30%	PALERMO	12.889	38	0,30%
MODENA	13.666	45	0,33%	MESSINA	7.266	-27	-0,37%
BOLOGNA	20.606	195	0,96%	AGRIGENTO	5.337	67	1,27%
FERRARA	6.745	35	0,52%	CALTANISSETTA	2.996	4	0,13%
RAVENNA	7.854	83	1,07%	ENNA	1.926	37	1,96%
FORLI' - CESENA	7.086	19	0,27%	CATANIA	12.261	-103	-0,83%
RIMINI	7.804	130	1,69%	RAGUSA	4.176	-8	-0,19%
MASSA CARRARA	4.243	42	1,00%	SIRACUSA	3.995	-13	-0,32%
LUCCA	7.875	41	0,52%	SASSARI	10.402	105	1,02%
PISTOIA	6.387	77	1,22%	NUORO	4.195	28	0,67%
FIRENZE	25.513	147	0,58%	CAGLIARI	12.299	59	0,48%
LIVORNO	7.309	41	0,56%	ORISTANO	2.261	8	0,36%
				ITALIA	1.054.651	8.611	0,82%

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

Per ulteriori informazioni:

ufficio.stampa@unioncamere.it
06.4704370/ 264/ 287

relazioni.esterne@infocamere.it
06.44285336/403/350